

sonaggi storici, di personaggi vivi, e l'onorevole sig. di Tocqueville ben vi diceva, non ha guari, sino a qual punto il nostro esercito si fosse associato a tal sentimento di rispetto) quando il viaggiatore passeggia in mezzo a que' grandi personaggi storici, che si chiamano i monumenti di Roma, egli chiede assai spesso: « Come avviene che non troviamo monumenti del medio evo fra questi magnifici capolavori del paganesimo e questi stupendi capolavori del risorgimento? » Ed il romano, il vero romano risponde con tristezza: « Ah! perchè quello era il tempo della nostra cattività; perchè allora il Papa era ad Avignone; perchè nulla vi fu edificato: non troverete una pagina di legge, non troverete una traccia de' nostri annali mentre i Papi erano assenti; solo ci troverete la traccia della ruina e dell'assenza. » (*Vivi applausi a destra.*)

E non solamente è questo il linguaggio de' tempi antichi, de' tempi a' quali voi credete forse che siamo obbligati d'aver ricorso per trovar la fede e l'amore del papato; egli è altresì il linguaggio dei tempi e dei fatti moderni. Un Papa fu tolto da Roma poco tempo fa (la non è la prima volta che la repubblica francese si trovò alle prese con tale questione); or bene, furono fatti calcoli, e' sono qui; non parla la fede, parla la statistica: quando il papa Pio VII rientrò a Roma, ei trovò la popolazione ridotta a 77,000 anime, e nel 1850, dopo quindici anni di pontificato, la popolazione era risalita a 170,000. Ecco ciò che Roma comprende; ecco il linguaggio, che parlano a un tempo e la religione e l'utile e la politica; ecco ciò che non le farete obbliare con declamazioni e con pruove come quelle per cui l'avete fatta passare.

Un altro rimprovero ci fu indirizzato, non dal sig. Arnaud, ma dal sig. Favre: ciò è che, in virtù del governo, che noi cerchiamo di ristabilire a Roma, quel paese fu condannato a vivere nell'ignoranza e nell'abbruttimento. Qui però il sig. Favre s'è arrestato. Per consueto, quand'altri si vale di tal argomento, che non è nuovo, vi si aggiugne la Spagna, e si fa una pittura di tutte le popolazioni particolarmente cattoliche. Or bene! io riprendo il vostro argomento tutto intero, qual l'avete introdotto qui.

Come! il cattolicismo ha abbruttito le popolazioni italiane, o qual altra avete designata?

*A sinistra:* Ei non ha detto questo. (*Si, si!*)

*Un rappresentante:* Non il cattolicismo, ma il poter temporale.

*Il sig. di Falloux:* Odo una rettificazione, alla quale mi affretto di far onore. Non dunque il cattolicismo, sì il poter temporale: ma, fino ad ora, sebben distinti, e' furono spesso confusi; per conseguenza, il rimprovero che all'uno si fa, è difficile che non si faccia all'altro. Non entrerò in una discussione particolareggiata, bench'ella sia degna dell'Assemblea; ne avremo occasione in progresso.

Piacciavi riferirvi all'origine del cattolicismo. Vedete il suo trono spartirsi in due: da una parte, Costantinopoli e Mosca; da un'altra, l'impero di Carlomagno. Vedete da qual lato è la servitù, da qual lato è la libertà! (*Benissimo! benissimo!*)

Dite da qual lato è l'abbruttimento, da qual lato è la servitù. Que-